

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, settore concorsuale 11/C5, S.S.D. M-FIL/07

VERBALE N. 2

Alle ore 09.00 del giorno 29 maggio 2017 si è svolta la riunione in forma presenziata tra i seguenti Professori:

- Prof. Bruno Centrone (Università degli Studi di Pisa, Presidente)
 - Prof. Michele Lenoci (Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano)
 - Prof. Pasquale Porro (Università degli Studi di Bari «Aldo Moro»)
 - Prof. Maria Emanuela Scribano (Università Ca' Foscari, Venezia)
 - Prof. Franco Trabattoni (Università Statale di Milano, Segretario)
- membri della Commissione nominata con D.R. n. **191** del **01.03.2017**

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 2, e precisamente:

1. CHIARADONNA Riccardo;
2. RAMELLI Ilaria

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che i candidati hanno inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

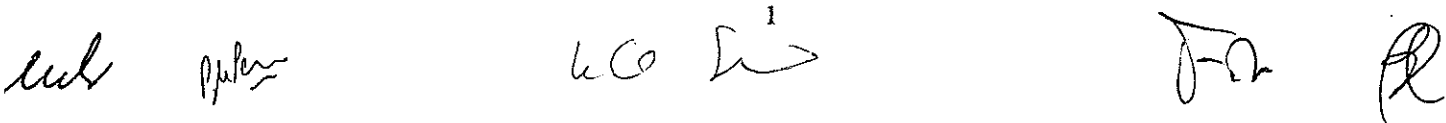
Vengono, dunque, prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

1. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Riccardo CHIARADONNA; da parte di ciascun commissario si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato A).

2. Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata Ilaria RAMELLI; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio



giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato A).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente tutti i candidati. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati (sempre considerati in ordine alfabetico); la comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati. La Commissione sulla base delle valutazioni collegiali formulate esprime i giudizi complessivi sui candidati. I giudizi complessivi formulati dalla Commissione sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato B).

Terminata la valutazione complessiva dei candidati, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

La Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il candidato Riccardo CHIARADONNA vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di I fascia per il settore concorsuale 11/C5 s.s.d. M-FIL/07, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo.



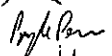
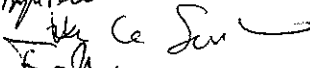
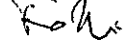
Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore **15.45**

Roma, **29 maggio 2017**

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Bruno Centrone (Università degli Studi di Pisa, Presidente) 
- Prof. Michele Lenoci (Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano) 
- Prof. Pasquale Porro (Università degli Studi di Bari «Aldo Moro») 
- Prof. Maria Emanuela Scribano (Università Ca' Foscari, Venezia) 
- Prof. Franco Trabattoni (Università Statale di Milano, Segretario) 

ALLEGATO A)
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: Riccardo CHIARADONNA.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche

Nato a Roma il 05/03/1970

Curriculum, attività didattica e altri titoli

- Attualmente Professore associato di Storia della filosofia antica presso il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, Università Roma Tre
- E' stato tra il 1999 e il 2006 Ricercatore a tempo determinato del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) presso l' Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle Idee (ILIESI), Roma.
- Ha conseguito l' Abilitazione Scientifica Nazionale come Professore di I Fascia nel Settore Concorsuale 11/C5 (tornata 2012).
- Ha ricoperto Incarichi d' insegnamento quale Professore invitato presso la Scuola Galileiana, Padova (2012-2013) e l' École Normale Supérieure di Parigi (2004)
- E' membro del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca interateneo in Filosofia, Università Roma Tre – Università Roma Due “Tor Vergata”
- E' membro dei comitati scientifici delle riviste: «Oxford Studies in Ancient Philosophy» (Advisory Board); «Méthexis: International Journal for Ancient Philosophy» (Editorial Board); «Elenchos: Rivista di studi sul pensiero antico» (Comitato direttivo); «Documenti e studi sulla tradizione filosofica medievale» (Comitato direttivo)
- E' stato Coordinatore Nazionale del PRIN 2009 su “Le filosofie post-ellenistiche da Antioco a Plotino”, del PRIN 2007 “La costruzione delle tradizioni filosofiche. Platonismo e Aristotelismo in età post-ellenistica, del Workshop “Physics and Philosophy of Nature in Greek Neo-Platonism”, European Science Foundation (2006)
- E' stato Coordinatore del progetto “Psicologia e metafisica in Platone e nel platonismo antico” (progetto “Giovani Ricercatori”), Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca (2003)
- E' coordinatore didattico dei CdS in Filosofia (L-5) e Scienze filosofiche (LM-78) presso l' Università Roma Tre e coordinatore Erasmus per l' area disciplinare di Filosofia, Università Roma Tre
- Tra il 2006 e il 2017 ha svolto attività didattica di Storia della filosofia antica presso l' Università Roma Tre (Laurea Triennale e Magistrale), nonché attività didattica nell' ambito del Corso di Dottorato in Filosofia tra gli anni 2012 e 2016

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

1. Chiaradonna R. *Sostanza movimento analogia. Plotino critico di Aristotele* (“Elenchos 37”), Napoli: Bibliopolis, 2002
2. Chiaradonna R. *Plotino* (“I Pensatori” 3), Roma: Carocci, 2009
3. *Porphyry and Iamblichus on Universals and Synonymous Predication*, «Documenti e studi sulla tradizione filosofica medievale», 18: 2007, 123-140
4. *Are There Qualities in Intelligible Being? On Plotinus VI.2 [43]* 14, «Documenti e studi sulla tradizione filosofica medievale», 27: 2016, 43-63

5. *Hylémorphisme et causalité des intelligibles. Plotin et Alexandre d'Aphrodise*, «Les Études Philosophiques», 86: 2008/3, 379-397
6. *La chair et le bronze: Remarques sur Métaphysique Z, 11 et l'interprétation de M. Frede et G. Patzig*, «Les études philosophiques», 110: 2014/3, 375-388
7. *Interpretazione filosofica e ricezione del corpus: Il caso di Aristotele (100 a.C.- 200 d.C.)*, «Quaestio», 11: 2011, 83-114
8. *Plotinus' Account of the Cognitive Powers of the Soul: Sense-Perception and Discursive Thought*, «Topoi», 31: 2012, 191-207
9. *Platonist Approaches to Aristotle: from Antiochus of Ascalon to Eudorus of Alexandria (and Beyond)*, in *Aristotle, Plato and Pythagoreanism in the First Century BC*, ed. M. Schofield, Cambridge: Cambridge University Press, 2013, 28-52
10. *Le traité de Galien Sur la démonstration et sa postérité tardo-antique*, in *Physics and Philosophy of Nature in Greek Neoplatonism*, ed. R. Chiaradonna e F. Trabattori, Leiden/Boston: Brill, 2009, 43-77
11. *Plotin lecteur du Phédon: l'âme et la vie en IV 7 [2] 11*, in *Ancient Readings of Plato's Phaedo*, ed. S. Delcomminette, P. d'Hoine, M.-A. Gavray, Leiden/Boston: Brill, 2015, 154-172
12. *Porphry and the Aristotelian Tradition*, in *Brill's Companion to the Reception of Aristotle in Antiquity*, ed. A. Falcon, Leiden/Boston: Brill, 2016, 321-340

Giudizi individuali:

Commissario: prof. Bruno Centrone

Il candidato Riccardo Chiaradonna è Professore Associato di Storia della filosofia antica presso il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università Roma Tre. Tra il 1999-2006 è stato Ricercatore a tempo determinato presso l'Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle Idee (ILIESI), Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Roma. E' in possesso dell'abilitazione scientifica a Professore di I fascia nel Settore Concorsuale 11/C5, conseguita nel 2012. Ha ricoperto incarichi di insegnamento o di ricerca quale professore invitato presso importanti istituzioni quali la Scuola Galileiana di Padova (2012-2013), l'École Normale Supérieure di Parigi (2004) e quale ricercatore presso la UPR 76 "Histoire des doctrines de la fin de l'antiquité et du haut moyen âge", Parigi/Villejuif. In generale il suo profilo di studioso e docente si distingue per una serie di rilevanti attività, quali la partecipazione a comitati direttivi ed editoriali di prestigiose riviste nazionali e internazionali, il Coordinamento di progetti di ricerca nazionali ed esteri, l'organizzazione di convegni internazionali, cui si affiancano un cospicuo numero di relazioni tenute a seminari e convegni di rilevanza internazionale, una costante e intensa attività didattica nei corsi di laurea triennale, magistrale e dottorato di ricerca presso l'Università di Roma Tre, inclusa la direzione di tesi di dottorato, nonché la partecipazione a numerose commissioni di valutazione all'estero e al collegio dei docenti, nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero.

Per la procedura in oggetto presenta due monografie su Plotino di ottima collocazione editoriale (*Sostanza, movimento, analogia*, Bibliopolis 2002; *Plotino*, Carocci 2009) e una serie di articoli, tutti pubblicati in sedi di indubbio prestigio e aventi a tema principalmente il neoplatonismo, la tradizione platonica nei suoi rapporti con l'aristotelismo, Alessandro d'Afrodizia, Galeno e Aristotele. Particolarmente rilevante appare la monografia su Plotino del 2002, che costituisce una analisi altamente originale dei trattati VI 1-3 sui generi dell'essere e puntualmente ricostruisce, con decise capacità di inquadramento storico e penetrazione filosofica, la polemica di Plotino nei confronti di Aristotele, in una prospettiva non concordista. L'altra monografia su Plotino (2009) costituisce una sintesi esaustiva delle dottrine del pensatore neoplatonico, scientificamente aggiornata e didatticamente utile, ma parimenti costellata da spunti interpretativi originali. I restanti studi testimoniano la capacità del candidato di spaziare tra importanti temi e pensatori della filosofia antica, sia per quanto attiene a questioni strettamente teoriche, sia riguardo alla storia e alla

ricezione dei testi (cfr. *Interpretazione filosofica*, in Quaestio 2011). La produzione scientifica del candidato, continua nel tempo, si distingue per decisa originalità nel panorama degli studi nazionali e internazionali sulla filosofia antica, ed è perfettamente coerente con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la presente procedura di valutazione. In generale emerge il profilo di uno studioso di livello internazionale, che grazie all'impiego di una metodologia di ricerca rigorosa ha fornito contributi decisivi e originali nel campo degli studi del pensiero antico, degno della massima considerazione per la procedura in oggetto, sia sotto il profilo scientifico, sia per quanto riguarda i titoli accademici e didattici.

Commissario: prof. Michele Lenoci

Il candidato Prof. Riccardo Chiaradonna, dal 2006 professore associato di Storia della filosofia antica presso l'Università di Roma Tre, ha conseguito l'abilitazione a Professore di prima fascia nel Settore concorsuale 11/C5 (2012). Ha svolto anche attività didattica presso l'Università di Padova e l'École Normale Supérieure di Parigi e ha diretto numerose tesi di dottorato; è componente del Comitato esecutivo della Consulta Universitaria di Filosofia e della Commissione per la revisione delle linee guida del sistema AVA presso l'ANVUR; ha preso parte a Commissioni per l'ammissione a corsi di dottorato di ricerca o per l'esame finale di dottorati di ricerca; inoltre, ha partecipato a numerose Commissioni di valutazione all'estero e ha svolto attività di referaggio in occasione della VQR 2011-2014 e per numerose riviste scientifiche. E' stato ricercatore a tempo determinato presso l'ILIESI del CNR, ha fruito di borsa di studio finalizzata ad attività di ricerca all'estero da parte dell'Università Ca' Foscari di Venezia, mentre ha compiuto ricerche presso l'Institut of Classical Studies di Londra e presso il CNRS di Parigi. Ha coordinato progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale e internazionale; ha organizzato convegni di carattere internazionale, mentre ha partecipato con relazioni a numerosi seminari e congressi in Italia e all'estero. È componente del Comitato scientifico o direttivo di numerose e importanti riviste italiane e straniere, prevalentemente attinenti alla filosofia antica.

Gli esiti delle ricerche del candidato sono consegnati a una considerevole quantità di pubblicazioni a livello nazionale e internazionale. In particolare, le dodici pubblicazioni, presentate per la presente valutazione, sono incentrate prevalentemente sul pensiero di Plotino, di Porfirio, del Neoplatonismo, di Galeno, considerati in se stessi e proiettati nei rapporti sia con la tradizione platonica e aristotelica, sia con gli sviluppi successivi. Queste pubblicazioni, tutte integralmente del candidato, si sviluppano con una coerente e intensa continuità temporale, sono apparse presso sedi nazionali e internazionali di grande prestigio scientifico, che garantiscono un rilevante impatto e un'ampia diffusione presso la comunità scientifica di riferimento a livello internazionale, e dimostrano che l'attività del candidato è pienamente coerente con il settore scientifico-disciplinare per cui è bandita la presente procedura di valutazione comparativa. Gli scritti del candidato, nella loro impostazione e nella formulazione dei diversi problemi affrontati, attestano la capacità di individuare questioni pertinenti, precise e puntuali, che, costituendo nodi di rilevante centralità storiografica, consentono di instaurare rapporti e dimostrare conoscenze relativi all'intera storia della filosofia antica. Il candidato rivela il pieno possesso di strumenti filologici e critici raffinati e aggiornati, conduce analisi in maniera coerente, manifesta una grande chiarezza concettuale, applica un metodo rigoroso e sempre assai sorvegliato: per tutti questi motivi, egli perviene a risultati grandemente innovativi e pienamente originali, che offrono effettivi e sostanziali contributi all'indagine storiografica. Pertanto, il candidato Chiaradonna merita di essere tenuto in primaria considerazione ai fini della presente procedura di valutazione.



Commissario: prof. Pasquale Porro

Laureatosi in Filosofia all'Università La Sapienza di Roma nel 1994 (relatore Gabriele Giannantoni), ha conseguito il DEA presso l'École Pratique des Hautes Études di Parigi nel 1996 (supervisore Philippe Hoffmann) e il titolo di dottore di ricerca nel 2001 presso l'Università La Sapienza di Roma, sotto la direzione di Gabriele Giannantoni e Margherita Isnardi Parente. È stato borsista Erasmus presso il Balliol College di Oxford nel 1993 e ha ottenuto nel 1995 una borsa di studio di perfezionamento all'estero dell'Università Ca' Foscari di Venezia; è stato ricercatore invitato presso il CNRS UPR 76 "Histoire des doctrines de la fin de l'antiquité et du Haut Moyen Âge" a Paris-Villejuif tra il 1996-1999 e presso l'Institute of Classical Studies, London, nel gennaio 2003. È stato professore invitato presso l'École Normale Supérieure di Parigi nel marzo 2004 e presso la Scuola Galileiana di Padova tra l'ottobre 2012 e il gennaio 2013. Tra il 1999 e il 2006 è stato Ricercatore a tempo determinato presso l'Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle Idee (ILIESI), Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Roma. Dal 2006 è Professore Associato di Storia della filosofia antica presso il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, Università Roma Tre. È in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale come Professore di I Fascia nel Settore Concorsuale 11/C5 (tornata 2012).

È stato Coordinatore nazionale del PRIN 2007 "La costruzione delle tradizioni filosofiche. Platonismo e Aristotelismo in età post-ellenistica" e del PRIN 2009 "Le filosofie post-ellenistiche da Antioco a Plotino"; in precedenza era stato coordinatore del progetto "Psicologia e metafisica in Platone e nel platonismo antico" (progetto "Giovani Ricercatori" del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca). Ha organizzato nel 2013 il Convegno "Human Nature. Philosophical and Medical Perspectives from Antiquity to the 20th Century" (con N. Allocca e P. Pecere) e nel 2015 il Convegno "Eudemus of Rhodes. Philosophy and Science in the Early Peripatos" (con T. Dorandi, E. Spinelli, F. Verde). È membro dei comitati scientifici delle seguenti riviste: «Oxford Studies in Ancient Philosophy» (Advisory Board); «Méthexis. International Journal for Ancient Philosophy» (Editorial Board); «Elenchos. Rivista di studi sul pensiero antico» (Comitato direttivo); «Documenti e studi sulla tradizione filosofica medievale» (Comitato direttivo). Svolge o ha svolto la funzione di referee per le riviste: «Apeiron»; «Ancient Philosophy»; «Antiquorum Philosophia»; «Early Science and Medicine»; «Les études philosophiques»; «Méthexis»; «Rivista di Filosofia Neoscolastica». Ha presentato numerose relazioni a seminari e conferenze in Italia e all'estero.

È stato direttore di due tesi di dottorato di ricerca; di un'altra è stato codirettore e di un'altra ancora supervisore esterno. Ha fatto parte di numerose commissioni di valutazione in Italia all'estero.

Ha svolto con continuità, a partire dal 2006, attività didattica nel settore scientifico-disciplinare M-FIL/07 presso l'Università Roma Tre (a livello della Laurea Triennale, della Laurea Magistrale e del Dottorato di Ricerca). È attualmente Coordinatore didattico dei CdS in Filosofia (L-5) e Scienze filosofiche (LM-78) e Coordinatore Erasmus per l'area disciplinare di Filosofia dell'Università Roma Tre.

È autore di numerose pubblicazioni: 2 volumi monografici; 6 volumi in curatela (a cui si aggiungono due numeri monografici di riviste); 28 articoli in rivista (di cui 6 in inglese e 7 in francese); più di 45 contributi in volumi collettivi (di cui 16 in inglese e 5 in francese); e ancora voci enciclopediche, capitoli in manuali, recensioni e note critiche.

Dal curriculum e dai titoli presentati emerge la figura di un ricercatore e docente le cui qualità sono già ampiamente riconosciute a livello internazionale, come testimoniano non solo i periodi trascorsi all'estero per ricerca o come professore invitato, ma anche la solida rete di rapporti editoriali. L'attività di ricerca in Italia e all'estero è stata svolta con grande continuità, prima come ricercatore presso l'Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle Idee (ILIESI), Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Roma, e poi, dal 2006, come Professore Associato di Storia della filosofia antica presso il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, Università Roma Tre. Particolare importanza assume nel curriculum l'attività di coordinamento nazionale di

importanti progetti scientifici di alta qualificazione: innanzi tutto il progetto "Giovani Ricercatori" del MIUR, e poi i PRIN 2007 e 2009. Ugualmente significativa è l'organizzazione di importanti Convegni internazionali. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 11/C5 (Storia della filosofia). È in possesso di una solida esperienza didattica, avendo insegnato con continuità, a partire dal 2006, nel settore scientifico-disciplinare M-FIL/07 presso l'Università Roma Tre (a livello della Laurea Triennale, della Laurea Magistrale e del Dottorato di Ricerca), ed essendo attualmente Coordinatore didattico dei CdS in Filosofia (L-5) e Scienze filosofiche (LM-78) e Coordinatore Erasmus per l'area disciplinare di filosofia dell'Università Roma Tre. La sue capacità nell'ambito della formazione sono ugualmente attestate dal fatto di aver già diretto delle tesi di dottorato.

La produzione scientifica del candidato, così come risulta dalle 12 pubblicazioni presentate ai fini della procedura, può essere riportata a tre linee principali: (i) il pensiero di Plotino; (ii) i rapporti tra la tradizione aristotelica e quella platonica e neoplatonica; (iii) lo statuto dell'essere intelligibile nel pensiero antico, e in particolare nella tradizione neoplatonica. Per quanto riguarda il primo ambito, sono senza dubbio degni di nota i volumi monografici *Sostanza movimento analogia. Plotino critico di Aristotele* (Bibliopolis, Napoli 2002) e *Plotino* (Carocci, Roma 2009), che rappresentano attualmente due delle migliori introduzioni disponibili, e non solo in Italia, alla figura e al pensiero di Plotino (elenco delle pubblicazioni, nn. 1, 2). Il primo volume si segnala anche per una rinnovata interpretazione della questione dell'omonimia della sostanza nel confronto a distanza di Plotino con Aristotele, e per una precisa messa a punto delle critiche, intorno a questo stesso punto e più in generale sullo statuto delle categorie, mosse da Dexippo a Plotino. Ugualmente apprezzabili sono i contributi dedicati alla lettura plotiniana del *Fedone* (elenco delle pubblicazioni, n. 11) e alla risistemazione delle facoltà o potenze cognitive dell'anima, con particolare attenzione alla questione del pensiero discorsivo (n. 8). Il tema del rapporto dei filosofi neoplatonici con l'eredità aristotelica si sovrappone solo in parte all'ambito precedente per quel che riguarda il già citato volume *Sostanza movimento analogia. Plotino critico di Aristotele*, e per un pregevole articolo sull'ilemorfismo e la causalità degli intelligibili tra Alessandro di Afrodisia e Plotino (n. 5). Sviluppano in direzioni più ampie questa stessa prospettiva di ricerca una precisa ricostruzione degli approcci 'platonici' ad Aristotele da Antioco di Ascalona a Eudoro di Alessandria (e oltre, n. 9) e un contributo su Porfirio e la tradizione aristotelica (n. 12). Si riferiscono alle vicende della tradizione aristotelica anche un articolo dedicato alla ricezione (anche dal punto di vista della 'cultura materiale', cioè della trasmissione libraria) del corpus aristotelico (n. 7) e, per quel che riguarda i dibattiti più recenti, un articolo su *Metafisica*, Zeta 11 nell'interpretazione di Frede e Patzig, in cui in questione è ancora una volta il tema cruciale dell'individualità o universalità delle forme aristoteliche (n. 6). Il terzo segmento di ricerca – quello relativo allo statuto degli intelligibili – è ben documentato da un articolo dedicato al trattato 43 delle *Enneadi* plotiniane e più in particolare alla questione della possibile presenza di qualità nell'essere intelligibile e dal già citato contributo su Plotino e Alessandro di Afrodisia (n. 5), ma ad esso può essere almeno in parte ricondotto anche l'articolo sullo statuto degli universali e la predicazione sinonimica in Porfirio e Giamblico (n. 3). Completa il quadro delle pubblicazioni presentate un importante contributo sull'epistemologia di Galeno e sulla sua ricezione (n. 10): Galeno rappresenta in effetti un altro degli interessi di ricerca sviluppati con continuità dal candidato.

Tutte le pubblicazioni presentate sono riconducibili al candidato come unico autore e tutte risultano perfettamente attinenti al settore scientifico-disciplinare M-FIL/07 (Storia della filosofia antica). Nel suo complesso, la produzione scientifica del candidato può essere considerata di eccellente livello per originalità, innovatività e importanza. Le collocazioni editoriali sono ugualmente di grande rilievo: riviste come «Documenti e studi sulla tradizione filosofica medievale», «Les Études Philosophiques», «Quaestio», «Topoi», e case editrici di sicuro prestigio accademico come Cambridge University Press, E.J. Brill e, in Italia, Bibliopolis e Carocci. La consistenza complessiva e la continuità temporale della produzione scientifica possono essere giudicate in termini molto positivi.

and

pph

Fil.

5

L Ce S

Q

La produzione scientifica del candidato rafforza l'immagine di uno studioso già molto ben posizionato nel panorama degli studi internazionali sul pensiero antico, e tale da essere considerato come un indubbio punto di riferimento per gli studi su Plotino, sulle intersezioni tra tradizione neoplatonica e tradizione aristotelica e sull'epistemologia antica e tardo-antica. Il candidato Riccardo Chiaradonna è pertanto da prendere in massima considerazione ai fini della presente procedura di chiamata.

Commissario: prof. Maria Emanuela Scribano

Riccardo Chiaradonna è professore associato di Storia della filosofia antica nel Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università Roma Tre. E' in possesso di ASN come Professore di I Fascia nel Settore concorsuale 11/C5 (tornata 2012).

Il professor Chiaradonna presenta un curriculum prestigioso sia sotto il profilo della ricerca scientifica sia sotto il profilo dell'attività didattica. E' stato coordinatore di Progetti di ricerca Nazionale finanziati e documenta una intensa attività di organizzazione e partecipazione a convegni nazionali e internazionali. Ha insegnato continuativamente a partire dal 2006 Storia della filosofia antica nell'Università di Roma Tre a livello di laurea triennale e magistrale e in seguito di Dottorato di ricerca.

La ricerca del professor Chiaradonna si è concentrata attorno alla filosofia tardo antica con particolare attenzione alla scuola neoplatonica, e si è concretizzata in monografie, saggi, contributi in volume tutti editi in sedi prestigiose.

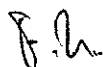
La caratteristica più originale e feconda del lavoro scientifico del professor Chiaradonna è costituita dall'analisi della presenza del pensiero e dei testi aristotelici nella tradizione neo-platonica. La monografia *Sostanza, movimento, analogia*, è un accurato confronto dei Trattati 1-3 della sesta *Enneade* di Plotino con l'ontologia aristotelica e la sua tradizione esegetica. In questa direzione va segnalato anche il saggio del 2013, *Platonist Approaches to Aristotle*, che si caratterizza per l'ampiezza dell'orizzonte di indagine. L'ultimo saggio *Porphyry and the Aristotelian Tradition*, Brill 2016, prosegue questa feconda linea di ricerca. La profonda conoscenza dei testi aristotelici e della tradizione aristotelica è testimoniata dall'ampio saggio del 2011 *Interpretazione filosofica e ricezione del corpus*. Il saggio *Le traité de Galien sur la démonstration et sa postérité tardo-antique*, nel volume *Physics and Philosophy of Nature in Greek Neoplatonism* (Brill 2009), complica utilmente il quadro delle fonti del Neoplatonismo greco, documentando la fortuna e la penetrazione di Galeno.

La competenza del professor Chiaradonna gli ha consentito una messa a punto complessiva del pensiero di Plotino nel volume dedicato a questo pensatore, compreso nella collana "Pensatori" di Carocci. Si tratta di un volume che supera di molto il livello divulgativo per assumere la consistenza di un vero e proprio classico di riferimento sulla figura di Plotino.

La continuità, la coerenza e l'originalità nella ricerca fanno del professor Chiaradonna un'autorità riconosciuta internazionalmente nell'ambito della filosofia neo-platonica e tardo antica. La competenza filologica del professor Chiaradonna si coniuga con l'acuto spessore filosofico delle sue ricerche. La ricerca del professor Chiaradonna si estende oltre l'ambito della filosofia tardo antica, fino ai testi e alla tradizione aristotelica, e disegna una figura di studioso caratterizzata da ampiezza di orizzonti e profondità di contributi nell'intero ambito della Storia della filosofia antica. Il candidato merita dunque la massima considerazione ai fini della procedura concorsuale in oggetto.

Commissario: prof. Franco Trabattoni

Il prof. Riccardo Chiaradonna presenta un curriculum scientifico di assoluto valore internazionale, corredato da una costante presenza, sia come professore invitato, sia come relatore a convegni, in



alcune delle sedi accademiche più importanti per la ricerca in ambito di storia della filosofia antica. Ugualmente importante e diffusa è la sua presenza nei comitati internazionali e nelle istituzioni scientifiche, oltre che in qualità di responsabile di ricerca e di curatore di pubblicazioni di forte impatto sulla comunità degli studiosi: come è dimostrato, fra l'altro, dalla quantità e qualità dei progetti di ricerca di cui è titolare che sono stati pubblicamente finanziati. L'attività didattica svolta dal prof. Chiaradonna è da anni ampia e continua. Le ricerche del prof. Chiaradonna hanno avuto inizialmente come principale oggetto la filosofia di Plotino, con particolare riferimento ai suoi rapporti con Aristotele. A questo argomento è dedicata la principale monografia che il prof. Chiaradonna ha pubblicato sinora (*Sostanza, movimento, analogia. Plotino critico di Aristotele*), un libro di straordinaria penetrazione filosofica, che ha segnato una tappa imprescindibile per quanto riguarda l'argomento in questione. Seguendo questa traccia, il prof. Chiaradonna ha progressivamente allargato il suo ambito di ricerca al platonismo e all'aristotelismo di epoca imperiale, studiando approfonditamente le figure di Porfirio (anche qui con particolare attenzione alle tangenze con Aristotele, tramite il tema delle categorie), di Giamblico, di Alessandro di Afrodisia, e più in generale di tutta la tradizione aristotelica post-teofrastea: non senza, ovviamente, ampie incursioni nella stessa filosofia aristotelica. Voglio infine ricordare, ma l'elenco potrebbe essere più lungo, l'invidiabile capacità dimostrata dal prof. Chiaradonna di muoversi con disinvoltura nella sterminata opera di Galeno, riuscendo sempre con successo a individuare e analizzarne le tematiche di interesse filosofico. Ed è questo, direi, il tratto di gran lunga più rilevante delle ricerche del prof. Chiaradonna, ossia una acuta sensibilità per i problemi schiettamente filosofici, unita alla non comune capacità di collegare analisi e sintesi, ossia di tradurre l'accurata e minuziosa analisi dei testi in considerazioni filosofiche e storico-filosofiche di ampio spessore e di grande rilievo. Nulla di quanto scritto dal prof. Chiaradonna è mai occasionale e interlocutorio; al contrario i suoi lavori hanno sempre l'obiettivo di sostenere una tesi originale e precisa, che merita di essere discussa anche da chi non la accoglie. Per tutte queste ragioni il prof. Chiaradonna merita di essere preso nella massima considerazione ai fini della procedura in oggetto.

Giudizio collegiale:

Laureatosi in Filosofia all'Università La Sapienza di Roma nel 1994 (relatore Gabriele Giannantoni), Riccardo Chiaradonna ha conseguito il DEA presso l'École Pratique des Hautes Études di Parigi nel 1996 (supervisore Philippe Hoffmann) e il titolo di dottore di ricerca nel 2001 presso l'Università La Sapienza di Roma, sotto la direzione di Gabriele Giannantoni e Margherita Isnardi Parente. È stato borsista Erasmus presso il Balliol College di Oxford nel 1993 e ha ottenuto nel 1995 una borsa di studio di perfezionamento all'estero dell'Università Ca' Foscari di Venezia; è stato ricercatore invitato presso il CNRS UPR 76 "Histoire des doctrines de la fin de l'antiquité et du Haut Moyen Âge" a Paris-Villejuif tra il 1996-1999 e presso l'Institute of Classical Studies, London, nel gennaio 2003. È stato professore invitato presso l'École Normale Supérieure di Parigi nel marzo 2004 e presso la Scuola Galileiana di Padova tra l'ottobre 2012 e il gennaio 2013. Tra il 1999 e il 2006 è stato Ricercatore a tempo determinato presso l'Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle Idee (ILIESI), Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Roma. Dal 2006 è Professore Associato di Storia della filosofia antica presso il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, Università Roma Tre. È in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale come Professore di I Fascia nel Settore Concorsuale 11/C5 (tornata 2012). È stato Coordinatore nazionale del PRIN 2007 "La costruzione delle tradizioni filosofiche. Platonismo e Aristotelismo in età post-ellenistica" e del PRIN 2009 "Le filosofie post-ellenistiche da Antioco a Plotino"; in precedenza era stato coordinatore del progetto "Psicologia e metafisica in Platone e nel platonismo antico" (progetto "Giovani Ricercatori" del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca). Ha organizzato nel 2013 il Convegno "Human Nature. Philosophical and Medical Perspectives from Antiquity to the 20th Century" (con N. Allocca e P. Pecere) e nel 2015 il Convegno "Eudemus of Rhodes. Philosophy and Science in the Early



Peripatos" (con T. Dorandi, E. Spinelli, F. Verde). È membro dei comitati scientifici delle seguenti riviste: «Oxford Studies in Ancient Philosophy» (Advisory Board); «Méthexis. International Journal for Ancient Philosophy» (Editorial Board); «Elenchos. Rivista di studi sul pensiero antico» (Comitato direttivo); «Documenti e studi sulla tradizione filosofica medievale» (Comitato direttivo). Svolge o ha svolto la funzione di referee per le riviste: «Apeiron»; «Ancient Philosophy»; «Antiquorum Philosophia»; «Early Science and Medicine»; «Les études philosophiques»; «Méthexis»; «Rivista di Filosofia Neoscolastica». Ha presentato numerose relazioni a seminari e conferenze in Italia e all'estero.

È stato direttore di due tesi di dottorato di ricerca; di un'altra è stato codirettore e di un'altra ancora supervisore esterno. Ha fatto parte di numerose commissioni di valutazione in Italia all'estero.

Ha svolto con continuità, a partire dal 2006, attività didattica nel settore scientifico-disciplinare M-FIL/07 presso l'Università Roma Tre (a livello della Laurea Triennale, della Laurea Magistrale e del Dottorato di Ricerca). È attualmente Coordinatore didattico dei CdS in Filosofia (L-5) e Scienze filosofiche (LM-78) e Coordinatore Erasmus per l'area disciplinare di Filosofia, dell'Università Roma Tre.

L'attività di ricerca in Italia e all'estero è stata svolta con grande continuità, prima come ricercatore presso l'Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle Idee (ILIESI), Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Roma, e poi, dal 2006, come Professore Associato di Storia della filosofia antica presso il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, Università Roma Tre. Particolare importanza assume nel curriculum l'attività di coordinamento nazionale di importanti progetti scientifici di alta qualificazione: innanzi tutto il progetto "Giovani Ricercatori" del MIUR, e poi i PRIN 2007 e 2009. Ugualmente significativa è l'organizzazione di importanti Convegni internazionali. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 11/C5 (Storia della filosofia). È in possesso di una solida esperienza didattica, avendo insegnato con continuità, a partire dal 2006, nel settore scientifico-disciplinare M-FIL/07 presso l'Università Roma Tre (a livello della Laurea Triennale, della Laurea Magistrale e del Dottorato di Ricerca), ed essendo attualmente Coordinatore didattico dei CdS in Filosofia (L-5) e Scienze filosofiche (LM-78) e Coordinatore Erasmus per l'area disciplinare di filosofia dell'Università Roma Tre. La sue capacità nell'ambito della formazione sono ugualmente attestate dal fatto di aver già diretto delle tesi di dottorato. Dai dati sopra riportati emerge come il profilo del candidato sia perfettamente rispondente ai criteri concernenti le attività didattiche e di ricerca, per tutto quanto attiene ai servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca italiani e stranieri, all'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, al coordinamento di iniziative in campo scientifico in ambito nazionale e internazionale.

Le ricerche del prof. Chiaradonna hanno avuto inizialmente come principale oggetto la filosofia di Plotino, con particolare riferimento ai suoi rapporti con Aristotele, e la presenza del pensiero e dei testi aristotelici nella tradizione neo-platonica. Chiaradonna ha altresì dimostrato eccellenti capacità di muoversi con disinvoltura nella sterminata opera di Galeno, riuscendo sempre con successo a individuare e analizzarne le tematiche di interesse filosofico. I restanti studi testimoniano la sua competenza anche filologica e la sua capacità di spaziare tra importanti temi e pensatori della filosofia antica, sia per quanto attiene a questioni strettamente teorico-filosofiche, sia riguardo alla storia e alla ricezione dei testi. Le pubblicazioni del candidato, tutte integralmente riconducibili a lui, hanno avuto un rilevante impatto e un'ampia diffusione presso la comunità scientifica di riferimento a livello internazionale, facendone un'autorità riconosciuta nell'ambito della filosofia neo-platonica e tardo antica. Esse si distinguono per un alto grado di originalità e innovatività, per il rigore metodologico, per l'eccellente collocazione editoriale, per la continuità temporale, per la piena coerenza con il settore scientifico disciplinare di cui alla procedura in oggetto, per la capacità di incidere in maniera significativa sulla comunità scientifica di riferimento.

Per le ragioni sopraelencate il candidato appare degno della massima considerazione per la procedura in oggetto.

CANDIDATO: Ilaria RAMELLI

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche

Nata a Piacenza (PC) il 26/09/1973

Curriculum, attività didattica e altri titoli

A quanto risulta dal curriculum presentato, la candidata

- E' Professore (cattedra K. Britt) presso la Graduate School of Theology, SHMS, Detroit.
- Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale come Professore di I Fascia nel SC 11/C5, Storia della filosofia, e nel SC 10/D2, Lingua e letteratura greca
- E' dal 2003 Cultore della materia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- E' stata Visiting Research Fellow all'Università di Oxford, Senior Research Fellow in Filosofia antica presso l'Università di Durham (UK), professore ospite presso l'Università di Erfurt, Senior Visiting Professor alle Università di Harvard e Boston
- E' stata nominata Senior Visiting Research Fellow all'Università di Princeton
- E' membro dei comitati di varie riviste e serie editoriali, tra cui Ancient Philosophy and Religion (Brill), History Research, Journal of Early Christian History

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

- 1 – *The Philosophical Stance of Allegory in Stoicism and its Reception in Platonism, Pagan and Christian: Origen in Dialogue with the Stoics and Plato*, «International Journal of the Classical Tradition» 18,3 (2011), pp. 335-371.
- 2 – *Origen and the Platonic Tradition*, Invited article, in *Plato and Christ: Platonism in Early Christian Theology*, ed. J. Warren Smith, 2017.
- 3 – *The Divine as Inaccessible Object of Knowledge in Ancient Platonism: A Common Philosophical Pattern across Religious Traditions*, «Journal of the History of Ideas» 75.2 (2014), pp. 167-188.
- 4 – *Alexander of Aphrodisias: A Source of Origen's Philosophy?*, «Philosophie Antique» 14 (2014), pp. 237-290.
- 5 – *Hierocles the Stoic*, Leiden, Brill - Atlanta, SBL, 2009. Writings from the Greco-Roman World Series.
6. *Manilius and Stoicism*, chapter in *The Philosophising Muse: the Influence of Greek Philosophy on Roman Poetry*, eds. Myrto Garani and David Konstan, Cambridge: Cambridge Scholars Publishing 2014
- 7 – *The Stoic Doctrine of Oikeiosis and its Transformation in Christian Platonism*, «Apeiron» 47 (2014), pp. 116-140.
- 8 – *Social Justice and the Legitimacy of Slavery: The Role of Philosophical Asceticism from Ancient Philosophy to Late Antiquity*, Oxford: Oxford University Press, 2016.
- 9 – *Patristic Philosophy: A Critical Study*, invited critical essay, «The International Journal of the Platonic Tradition» 10.1 (2016), pp. 95-108.
- 10 – *Aristotle on Individual Forms: Metaphysics Lambda 5, 1071 a 27-29*, in collaborazione (paritaria) con David Konstan, «The Classical Quarterly» 56 (2006), pp. 105-112
- 11 – *Proclus of Constantinople and Apokatastasis*, in *Proclus and his Legacy*, eds David Butorac and Danielle Layne, Berlin: de Gruyter, Millennium Studies 65, 2017, pp. 95-122.
- 12 – *Origen, Patristic Philosophy, and Christian Platonism: Re-Thinking the Christianisation of Hellenism*, «Vigiliae Christianae» 63 (2009), pp. 217-263.

Giudizi individuali:

Commissario: prof. Bruno Centrone

La candidata Ilaria Ramelli ha conseguito il dottorato in Filologia classica presso l'Università Statale di Milano, l'Abilitazione scientifica a professore di prima fascia nei settori concorsuali di Storia della filosofia (2013) e di Lingua e letteratura greca (2014). E' stata, come da curriculum presentato, cultore della materia presso l'Università Cattolica di Milano, professore di Storia Romana presso l'Università di Chieti, Visiting Professor e Research fellow presso numerose università estere (tra cui Erfurt, Oxford, Harvard, Princeton, Durham). Membro del Comitato Direttivo di varie riviste e serie editoriali (tra le quali *Ancient Philosophy and Religion*, serie di Brill, *History Research*, *Journal of Early Christian History*).

I titoli presentati manifestano una apprezzabile attività nel campo dell'insegnamento e della ricerca e una significativa presenza a livello internazionale.

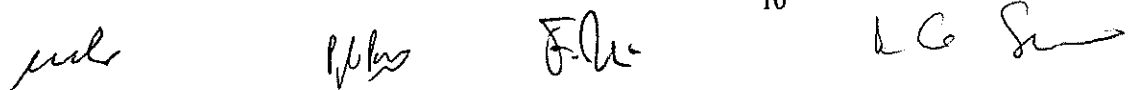
Presenta un saggio monografico in inglese su Ierocle stoico (*Hierocles the Stoic*, Leiden, Brill - Atlanta, SBL, 2009), con raccolta dei frammenti, ampia introduzione e commento, una monografia in inglese di collocazione editoriale molto buona sull'ascetismo filosofico e il problema della schiavitù nella grecità, nell'ebraismo e nella cristianità sino alla tarda antichità (*Social Justice and the Legitimacy of Slavery: The Role of Philosophical Asceticism from Ancient Philosophy to Late Antiquity*, Oxford: Oxford University Press, 2016), insieme a vari articoli che hanno principalmente a tema la filosofia ellenistica (con particolare riferimento allo stoicismo) e i suoi rapporti con il pensiero cristiano; la patristica, il platonismo pagano e cristiano (in particolare Origene). I lavori della candidata trovano collocazione in sedi editoriali di indubbio rilievo.

Le pubblicazioni della candidata, la cui produzione è continua nel tempo, rivelano ampiezza di conoscenze e padronanza di un'adeguata metodologia di ricerca e della letteratura secondaria sui temi trattati. Spiccano tra queste il lavoro su Ierocle, utile strumento di indagine che raccoglie tutti i resti delle opere dello stoico, oltre ad offrire un'introduzione in cui si delinea la figura del filosofo in rapporto all'antica Stoa e al medio Stoicismo. La monografia *Social Justice* delinea il nesso tra ascetismo e giustizia in relazione al problema della schiavitù nel mondo antico, esaminato in riferimento ai maggiori esponenti della filosofia antica, della tradizione giudaica, della Patristica e del pensiero cristiano. I lavori su Origene analizzano la figura del filosofo in particolare nei suoi rapporti con la tradizione del platonismo "pagano", con lo stoicismo e la dottrina della *oikeiosis* (Apeiron 2014), con Alessandro d'Afrodisia, ipotizzato come sua possibile fonte (*Philosophie Antique* 2014). Il contributo su Manilio (*Manilius and Stoicism*, 2014) argomenta in favore di un coerente stoicismo del poeta latino. Il saggio analizza la nozione di *apokatastasis* in Proclo sotto il profilo del suo valore soteriologico. La produzione della candidata mostra tratti di originalità ed è in buona parte congruente con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la presente procedura di valutazione.

In definitiva, la candidata appare in possesso di un profilo scientifico e didattico degno di considerazione per la procedura in oggetto.

Commissario: prof. Michele Lenoci

La candidata Prof.ssa Ilaria RAMELLI, dal 2012 professore presso il Sacred Heart Major Seminary di Detroit, ha conseguito l'abilitazione a Professore di prima fascia nel Settore concorsuale 11/C5. Ha ricoperto la funzione docente e di Visiting professor in molteplici università italiane e straniere; è membro di numerose società accademiche internazionali; ha guidato e seguito molti percorsi di ricerca per il conseguimento del Dottorato o dell'Abilitazione; ha organizzato e diretto progetti di ricerca internazionali presso università europee ed extra-europee; fa parte dei comitati di direzione e comitati scientifici di riviste e di collane editoriali italiane e straniere; ha svolto ampia attività di



referaggio e valutazione scientifica e accademica per riviste, volumi e istituzioni; ha organizzato o ha preso parte con relazioni a convegni e seminari di carattere internazionale; ha ottenuto premi, riconoscimenti e segnalazioni per le sue pubblicazioni e per il suo impegno scientifico e culturale. I risultati delle ricerche della candidata sono attestati da un numero considerevole di pubblicazioni di livello nazionale e internazionale, dedicate a molteplici autori, correnti e problemi della filosofia antica, inclusa pure la filosofia patristica, considerata dalla candidata parte della filosofia tardo-antica. In particolare, le dodici pubblicazioni, presentate per la presente valutazione, si concentrano soprattutto su Origene, anche in rapporto con il platonismo, lo stoicismo e la filosofia patristica; Alessandro di Afrodisia come possibile fonte della filosofia di Origene; Proclo; la tradizione platonica, pagana e cristiana; lo stoicismo; il tema dell'ascetismo nell'ambito della filosofia antica sino alla tarda antichità. Tutte queste pubblicazioni si sviluppano con buona continuità temporale e risultano aggiornate rispetto alla ricerca in corso; sono apparse sempre in sedi editoriali di natura internazionale, prestigiose, sicché possono avere un considerevole impatto e una vasta diffusione. Gli scritti presentati dalla candidata, benché si estendano anche alla filosofia patristica, risultano pertinenti con il settore scientifico-disciplinare oggetto della presente procedura di valutazione comparativa. La candidata si muove con competenza nell'affrontare i temi oggetto delle sue pubblicazioni, mostrando un buon livello di rigore e un'apprezzabile ricchezza di spunti perseguiti, anche se la grande erudizione dispiegata spesso non evita il rischio di una certa frammentazione e non sempre riesce a consolidarsi in risultati univocamente chiari e determinati. Il giudizio, pertanto, risulta, nel suo complesso, tale da far ritenere la candidata degna di considerazione ai fini della presente procedura.

Commissario: prof. Pasquale Porro

Laureatasi in Lettere Classiche e in Filosofia all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 2000 presso l'Università degli Studi di Milano. Tra il 2000 e il 2002 ha svolto attività di ricerca sulla Tarda Antichità sempre presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha conseguito il premio «Agostino Gemelli» come migliore laureata dell'anno dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1996 e nel 1997; nel 2006 ha ottenuto il premio «Marcello Gigante» dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici. È stata 'cultrice della materia' in Storia romana e riveste attualmente la stessa funzione in Storia della filosofia antica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha insegnato nel 2002 Storia del Vicino Oriente Romano all'Università «G. D'Annunzio» di Chieti. Ha tenuto lezioni, seminari e conferenze presso numerose sedi universitarie all'estero, e in particolare, nell'autunno 2012, presso l'UTS, Columbia University, New York. Tra il 2013 e il 2016 è stata Senior Research Fellow in Filosofia Antica e Tardo-Antica presso l'Università di Durham; nel 2014 e 2015 *Gastprofessorin* presso il Max-Weber-Kolleg dell'Università di Erfurt; nel 2014-15 e 2016-17 Onassis Senior Visiting Professor in Greek Thought presso la Harvard Divinity School e la Boston University; nel 2015-16 Visiting Research Fellow in Late Ancient Philosophy presso l'Università di Oxford, Corpus Christi College; ha ottenuto una posizione per l'estate 2017 come Senior Research Fellow presso l'Università di Princeton e per il 2017-18 presso il CEU, Institute for Advanced Study. Dal 2012-13 è Professor and Bishop Kevin Britt Chair in Dogmatics-Christology, presso lo Sacred Heart Major Seminary (istituzione aggregata alla Università Tommaso d'Aquino, Angelicum, Roma) dell'Arcidiocesi di Detroit, dove co-dirige i programmi di Licence e Dottorato. Svolge attività di valutazione scientifica per diversi enti e agenzie di ricerca all'estero. È membro di numerose società scientifiche internazionali, e in particolare dell'ISNS (International Society for Neoplatonic Studies), della SCS (Society for Classical Studies), della SBL (Society of Biblical Literature) e della NAPS (the North American Patristics Society). È membro del Consiglio Direttivo della serie WGRW («Writings from the Greco-Roman World»; Brill, Leiden / SBL, Atlanta) e della serie «Cardo» (Dell'Orso, Alessandria). Fa parte del Comitato Scientifico della serie «Ancient Philosophy and Religion» (Brill, Leiden) e delle riviste «Journal of

Early Christian History», «Paideia», «International Journal of Philosophy», «Rivista di Studi Bizantini e Neoellenici», «History Research», «Stylos», «Revista Theologica Xaveriana», «Hispania Antiqua». Svolge la funzione di referee per numerose altre riviste e collane.

Dirige dal 2009 il progetto su «Free Will, Fate, and Nature in the *Liber Legum Regionum*», che fa riferimento all'Università di Göttingen, e ha diretto tra il 2010 e il 2015 il progetto di ricerca internazionale «Early Christian and Jewish Narrative: The Role of Religion in Shaping Narrative Forms».

Ha maturato esperienze di insegnamento in Italia e all'estero. È in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale come Professore di I Fascia tanto per quel che riguarda la Storia della filosofia, quanto per quel che riguarda la Lingua e Letteratura Greca (tuttavia, i relativi settori concorsuali non sono esplicitamente indicati nel cv presentato).

È autrice di numerose pubblicazioni (che non sono tuttavia numerate nel curriculum), tra le quali figurano volumi sulla storia della dottrina dell'apocatastasi, su Ierocle, su Bardesane di Edessa come medioplatonico, sul sovrano come *nómos émpsychos* nella tradizione platonica ed in età imperiale, su tempo ed eternità nel pensiero antico e tardo-antico, su anima e resurrezione in Gregorio di Nissa, sull'ascetismo filosofico in opposizione alla schiavitù e all'ingiustizia sociale, e la curatela di un volume collettivo sul ruolo della religione e della filosofia nella configurazione delle forme narrative nell'Antichità e nella Tarda-Antichità. Oltre a diversi articoli e contributi in volumi collettivi, ha curato – spesso in collaborazione con altri studiosi – la traduzione italiana commentata di testi antichi e tardo-antichi (Marziano Capella e i suoi commentatori, Musonio Rufo, Seneca, Empedocle, Anneo Cornuto Stoico, i «Sette Sapienti», il *Corpus Hermeticum*, i Presocratici, lo Pseudo-Dionigi Areopagita, gli allegoristi classici ed altri ancora) e l'edizione inglese dei *Kephalaia Gnostika* di Evagrio.

Dal curriculum e dai titoli presentati emerge il profilo di una studiosa che combina proficuamente la propria duplice formazione (filologica e filosofica) e che ha svolto con continuità la propria attività di ricerca in Italia e all'estero (in particolare negli Stati Uniti e nel Regno Unito). La candidata è pertanto in possesso di una valida esperienza internazionale, attestata dai rapporti editoriali e dai soggiorni di ricerca (talora di breve durata) presso diverse istituzioni estere. Ha partecipato all'organizzazione di numerosi convegni, workshop e seminari; più limitata appare l'esperienza nella coordinazione di progetti di ricerca di più ampia portata (fatta eccezione per la direzione di progetti specifici come «Free Will, Fate, and Nature in the *Liber Legum Regionum*» e «Early Christian and Jewish Narrative: The Role of Religion in Shaping Narrative Forms»). Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per Professore di I^a fascia tanto nel settore concorsuale 11/C5 (Storia della filosofia) quanto in quello 10/D2 (Lingua e letteratura greca). Le esperienze di insegnamento documentate nel curriculum consistono principalmente in una serie, per altro numericamente cospicua, di *invited lectures*, conferenze e seminari, tra cui maggiore continuità sembrano presentare quelli tenuti presso la Harvard Divinity School e l'Università di Boston. In Italia, la candidata è stata ed è cultrice della materia in Storia romana e Storia della filosofia antica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, e ha tenuto un corso di Storia del Vicino Oriente Romano all'Università «G. D'Annunzio» di Chieti. L'impegno didattico più continuo e strutturato appare dunque quello tra il 2012-13 e il 2015 come Professor and Bishop Kevin Britt Chair in Dogmatics-Christology, presso lo Sacred Heart Major Seminary (istituzione aggregata alla Università Tommaso d'Aquino, Angelicum, Roma) dell'Arcidiocesi di Detroit, dove ha tenuto principalmente *graduate courses*.

Giudizio sulle pubblicazioni:

La produzione scientifica della candidata, così come risulta dalle 12 pubblicazioni presentate, si è sviluppata lungo tre linee principali di ricerca, per altro strettamente intrecciate: (i) il pensiero di Origene, anche e soprattutto in riferimento alla tradizione platonica e a quella stoica; (ii) lo stoicismo; (iii) la dimensione filosofica della Patristica. Per quanto riguarda il primo ambito, la candidata ha consacrato studi importanti al rapporto di Origene con il platonismo (elenco delle

pubblicazioni, nn. 2, 1 e 12, ma anche 3), ma anche con lo stoicismo, soprattutto intorno ai temi dell'allegoria (elenco delle pubblicazioni, n. 1) e dell'*oikeiosis* (n. 7), e con Alessandro di Afrodisia, concentrando in particolare la propria attenzione su alcuni possibili punti di contatto (la struttura del *Trattato sui principî*, la nozione di ipostasi, la dottrina del misto e quella del rapporto forma-materia, il rifiuto del determinismo stoico e l'identificazione tra Dio e Intelletto) (elenco delle pubblicazioni, n. 4). Per quanto riguarda il secondo ambito, spicca la monografia su Ierocle, che comprende la traduzione (la versione inglese si deve a David Konstan) e un ampio commento degli *Elementi di etica*, degli estratti trasmessi da Stobeo e dei frammenti trasmessi dalla *Suda* (elenco delle pubblicazioni, n. 5). Ugualmente apprezzabili sono il contributo sulla presenza dello stoicismo nel poema di Manilio (n. 6) e quello già ricordato sulla ricezione della dottrina stoica dell'*oikeiosis* in Origene e Gregorio di Nissa (n. 7). Appartengono al terzo principale segmento di ricerca, oltre al già citato contributo n. 12, una nota critica sul volume di George Karamanolis, *The Philosophy of Early Christianity* (Acumen, Durham 2013) (elenco delle pubblicazioni, n. 9) e il volume *Social Justice and the Legitimacy of Slavery: The Role of Philosophical Asceticism from Ancient Philosophy to Late Antiquity*, Oxford University Press, Oxford 2016 (n. 8) in cui la questione del rapporto tra ascetismo da una parte e schiavitù e ingiustizia sociale dall'altra è analizzata prima nel contesto della filosofia antica e del giudaismo antico, e poi lungo una traiettoria che comprende il Nuovo testamento, l'Epistolario paolino, Agostino, Teodoreto, Basilio, Giovanni Crisostomo, Gregorio di Nissa, Origene e Gregorio di Nazianzo. Completano il quadro delle pubblicazioni presentate un articolo sul divino come oggetto inaccessibile di conoscenza nella tradizione platonica, in cui sono esaminati i punti di contiguità e divergenza, a questo riguardo, tra Filone, Plotino, Origene e Gregorio di Nissa, soprattutto alla luce della tensione tra l'apofatismo dichiarato e la scelta di rinunciare comunque a parlare del divino; un articolo, in collaborazione paritaria con David Konstan, sull'interpretazione di un passaggio della *Metafisica* aristotelica (Lambda 5, 1071a27-29), in cui si suggerisce che l'uso dei pronomi possessivi singolari indica, nel passaggio in questione, che solo la materia è posseduta individualmente (n. 10), e un contributo sulla dottrina dell'apocatastasi in Proclo (n.11), in cui si sottolinea come la tradizionale dottrina soteriologica si affianchi in questo caso all'idea di ciclicità.

Tutte le pubblicazioni presentate sono riconducibili alla candidata come unica autrice, ad eccezione di quella indicata come n. 10, e risultano in massima parte attinenti al settore scientifico-disciplinare M-FIL/07 (Storia della filosofia antica). Complessivamente, la produzione scientifica della candidata può essere considerata di livello elevato per originalità, innovatività e importanza. Gran parte delle collocazioni editoriali sono di grande rilievo («Journal of the History of Ideas», «International Journal of the Classical Tradition», «Philosophie Antique», «The Classical Quarterly», «The International Journal of the Platonic Tradition», Oxford University Press, W. de Gruyter). La consistenza complessiva e la continuità temporale della produzione scientifica risultano molto buone.

La produzione scientifica permette così anch'essa di tracciare il profilo di una studiosa già provvista di una propria visibilità a livello internazionale, che può essere considerata come una delle specialiste di riferimento soprattutto per quel che riguarda la questione dei rapporti tra platonismo (e stoicismo) e pensiero patristico. La candidata è pertanto degna di essere presa in considerazione per la presente procedura di chiamata.

Commissario: prof. Maria Emanuela Scribano

La professoressa Ilaria Ramelli presenta un curriculum coerente e di alto profilo.

La professoressa Ramelli insegna presso lo Sacred Heart Major Seminary di Detroit e ha conseguito due abilitazioni nazionali per professore di prima fascia, una per il settore di Storia della Filosofia (2013), e l'altra per Lingua e letteratura greca (2014). E' membro del Comitato scientifico di riviste prestigiose. Ha organizzato convegni e seminari internazionali, è stata ed è ospite invitata in

Università di alta qualificazione quali Oxford, Princeton, Chicago. Ha ricevuto premi e riconoscimenti alla sua ricerca.

La professoressa Ramelli è autrice di monografie, edizioni di testi, traduzioni commentate, saggi e capitoli di libro. La sua ricerca si è svolta prevalentemente attorno alla filosofia tardo antica.

Tra le pubblicazioni presentate per questo concorso, sono particolarmente degni di nota i due volumi, *Hierocles the Stoic* (2009) e *Social Justice and the Legitimacy of Slavery* (2016).

Nell'introduzione e nell'ampio commento del volume *Hierocles the Stoic*, la professoressa Ramelli dimostra con efficacia e dottrina il debito di Ierocle nei confronti dell'antica Stoa.

La recente monografia *Social Justice and the Legitimacy of Slavery* (2016) offre un'analisi accurata e stimolante delle posizioni sulla schiavitù dall'epoca ellenistica fino alla tarda antichità sul tema della schiavitù.

Tra i saggi, si segnala lo studio dedicato alle allegorie nello stoicismo e nella sua ricezione, nel quale si introducono prospettive innovative nel rapporto tra Origene e lo stoicismo.

I contributi sul neoplatonismo e le tradizioni religiose sono ben documentati. Si segnala in particolare il saggio *The Divine as Inaccessible Object on Knowledge in Ancient Platonism* nel quale l'autrice mette a fuoco il problema di conciliare il discorso su Dio con la dichiarata impossibilità di parlare di Dio comune a molti filosofi neoplatonici ma anche a interpreti della scrittura alla luce di principi platonici, come è il caso di Filone di Alessandria.

Nell'ambito della ricerca sulla filosofia tardo antica la professoressa Ramelli si segnala per ampiezza e continuità di produzione, rigore e innovatività dell'approccio interpretativo. Merita pertanto di essere presa in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione.

Commissario: prof. Franco Trabattoni

La candidata Ilaria Ramelli presenta un curriculum amplissimo, da cui risulta la sua assidua presenza come studiosa in numerosi e prestigiosi contesti di carattere internazionale, sia come professore invitato che come relatrice ai convegni. Ugualmente attestati sono i riconoscimenti nazionali e internazionali del suo lavoro, documentati sia dalla partecipazione a comitati scientifici e di ricerca sia dai riconoscimenti ottenuti. A tutto questo la candidata è in grado di affiancare un'attività didattica variegata ed itinerante, ma nel complesso continua. Tra le pubblicazioni presentate si segnala il volume, curato insieme a David Konstan, dedicato alla raccolta dei frammenti e delle testimonianze di Ierocle stoico. In effetti lo stoicismo, con particolare attenzione alla dottrina della *oikeiosis* e dei suoi succedanei in ambito neoplatonico e cristiano, è uno dei suoi temi preferiti nell'ambito della filosofia antica. Ma la tematica di filosofia antica a cui la candidata ha dedicato di gran lunga la maggior parte delle sue energie è legata alla figura di Origene. Partendo dal presupposto, da lei argomentato in alcuni studi, che l'Origene cristiano coincida con l'Origene pagano maestro di Plotino (eventualmente supponendo un Origene prima pagano e poi convertito), la candidata costruisce intorno alla figura di Origene, con particolare riferimento all'opera cardinale *Sui principi*, la nozione di una filosofia cristiana di stampo platonico, ugualmente polemica sia contro i filosofi pagani che rifiutavano il cristianesimo come antifilosofico, sia contro i cristiani che rifiutavano la filosofia come pagana. La candidata affronta gli argomenti che studia sulla base di una capillare conoscenza delle fonti primarie, sia pagane sia cristiane, e di una accurata analisi della letteratura secondaria. Ciò che distingue in particolare il suo lavoro è il possesso di una sterminata erudizione e la quantità davvero incredibile di informazioni che riesce a mettere a disposizione del lettore. Per tutte queste ragioni la valutazione del suo lavoro scientifico non può che essere buona. Detto questo, si rileva peraltro che la natura prevalentemente descrittiva ed estensionale del suo lavoro lo raccomandano soprattutto sotto il profilo della ricerca storica, intesa anzitutto come storia del cristianesimo e come storia delle idee. In questo senso la filosofia rientra nelle sue ricerche soprattutto sotto il profilo generale della cultura filosofica, mentre l'approfondimento teorico e l'analisi puntuale di testi e problemi salienti del dibattito filosofico

mel

P. J. M.

F. Ch.

L. C. S.

Q

antico è relativamente meno presente. Nel complesso merita di essere tenuta in considerazione ai fini della procedura in oggetto.

Giudizio collegiale:

Laureatasi in Lettere Classiche e in Filosofia all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 2000 presso l'Università degli Studi di Milano. Tra il 2000 e il 2002 ha svolto attività di ricerca sulla Tarda Antichità sempre presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha conseguito il premio «Agostino Gemelli» come migliore laureata dell'anno dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1996 e nel 1997; nel 2006 ha ottenuto il premio «Marcello Gigante» dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici. È stata 'cultrice della materia' in Storia romana e riveste attualmente la stessa funzione in Storia della filosofia antica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha insegnato nel 2002 Storia del Vicino Oriente Romano all'Università «G. D'Annunzio» di Chieti. Ha tenuto lezioni, seminari e conferenze presso numerose sedi universitarie all'estero, e in particolare, nell'autunno 2012, presso l'UTS, Columbia University, New York. Tra il 2013 e il 2016 è stata Senior Research Fellow in Filosofia Antica e Tardo-Antica presso l'Università di Durham; nel 2014 e 2015 *Gastprofessorin* presso il Max-Weber-Kolleg dell'Università di Erfurt; nel 2014-15 e 2016-17 Onassis Senior Visiting Professor in Greek Thought presso la Harvard Divinity School e la Boston University; nel 2015-16 Visiting Research Fellow in Late Ancient Philosophy presso l'Università di Oxford, Corpus Christi College; ha ottenuto una posizione per l'estate 2017 come Senior Research Fellow presso l'Università di Princeton e per il 2017-18 presso il CEU, Institute for Advanced Study. Dal 2012-13 è Professor and Bishop Kevin Britt Chair in Dogmatics-Christology, presso lo Sacred Heart Major Seminary (istituzione aggregata alla Università Tommaso d'Aquino, Angelicum, Roma) dell'Arcidiocesi di Detroit, dove co-dirige i programmi di Licence e Dottorato. Svolge attività di valutazione scientifica per diversi enti e agenzie di ricerca all'estero. È membro di numerose società scientifiche internazionali, e in particolare dell'ISNS (International Society for Neoplatonic Studies), della SCS (Society for Classical Studies), della SBL (Society of Biblical Literature) e della NAPS (the North American Patristics Society).

È membro del Consiglio Direttivo della serie WGRW («Writings from the Greco-Roman World»; Brill, Leiden / SBL, Atlanta) e della serie «Cardo» (Dell'Orso, Alessandria). Fa parte del Comitato Scientifico della serie «Ancient Philosophy and Religion» (Brill, Leiden) e delle riviste «Journal of Early Christian History», «Paideia», «International Journal of Philosophy», «Rivista di Studi Bizantini e Neellenici», «History Research», «Stylos», «Revista Theologica Xaveriana», «Hispania Antiqua». Svolge la funzione di referee per numerose altre riviste e collane.

Dirige dal 2009 il progetto su «Free Will, Fate, and Nature in the *Liber Legum Regionum*», che fa riferimento all'Università di Göttingen, e ha diretto tra il 2010 e il 2015 il progetto di ricerca internazionale «Early Christian and Jewish Narrative: The Role of Religion in Shaping Narrative Forms».

Ha maturato esperienze di insegnamento in Italia e all'estero. È in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale come Professore di I Fascia nel SC di Storia della filosofia, e nel SC di Lingua e Letteratura Greca.

Dai dati sopra riportati emerge come il profilo della candidata risponda in modo soddisfacente ai criteri concernenti le attività didattiche e di ricerca, per tutto quanto attiene ai servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca italiani e stranieri, all'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, al coordinamento di iniziative in campo scientifico in ambito nazionale e internazionale.

Le pubblicazioni della candidata, la cui produzione è continua nel tempo, rivelano ampiezza di conoscenze e padronanza di un'adeguata metodologia di ricerca e della letteratura secondaria sui temi trattati. Esse sono in gran parte congruenti con il settore scientifico disciplinare di Storia della

mel

pph

F. Schi

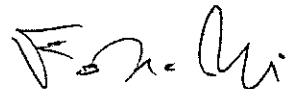
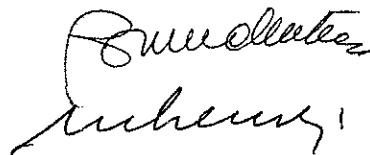
15

le Ce Sun

Al

filosofia antica. In questo ambito la candidata si è occupata in particolare dello stoicismo, rivolgendo l'attenzione alla dottrina della *oikeiosis* e dei suoi succedanei in ambito neoplatonico e cristiano. L'oggetto principale dei suoi studi è però la figura di Origene, intorno al quale ha costruito, con particolare riferimento all'opera cardinale *Sui principi*, la nozione di una filosofia cristiana di stampo platonico, ugualmente polemica sia contro i filosofi pagani che rifiutavano il cristianesimo come antifilosofico, sia contro i cristiani che rifiutavano la filosofia come pagana.

La sua produzione scientifica, ampia e continua nel tempo, si distingue per rigore metodologico e innovatività dell'approccio interpretativo. Emerge in generale il profilo di una studiosa già provvista di una propria visibilità a livello internazionale. I suoi studi si caratterizzano per l'ampia documentazione e l'elevato livello di erudizione e si raccomandano soprattutto sotto il profilo della ricerca storica, intesa anzitutto come storia del cristianesimo e come storia delle idee e della cultura filosofica, mentre l'approfondimento teorico e l'analisi puntuale di testi e problemi salienti della filosofia antica occupa uno spazio relativamente più limitato. Appare dunque meritevole di essere tenuta in considerazione ai fini della procedura in oggetto.



ALLEGATO B)
Giudizi complessivi della Commissione:

candidato: Riccardo CHIARADONNA

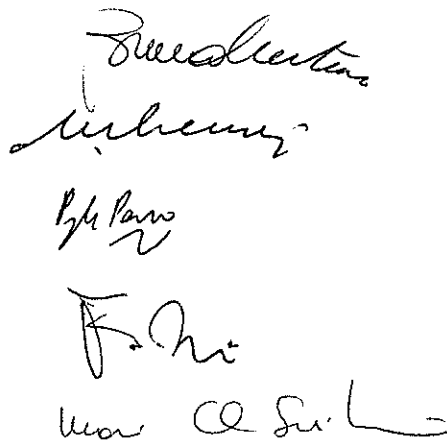
Nel complesso, sulla base dei criteri indicati dal bando e di quelli integrativi definiti dalla Commissione nella riunione preliminare e dall'esame della documentazione prodotta dal candidato Riccardo CHIARADONNA, emerge un profilo di studioso pienamente maturo e fortemente concentrato sulle specifiche tematiche del settore scientifico-disciplinare della procedura in oggetto, con ottime capacità di ricerca e una forte e riconosciuta presenza in campo nazionale e internazionale.

Pertanto la commissione, in base all'esame comparato del candidato sulla qualità del curriculum, dei titoli scientifici e delle pubblicazioni, e nel rispetto dei criteri formulati nella riunione preliminare, giudica la candidatura di Riccardo CHIARADONNA eccellente.

candidato: Ilaria RAMELLI

Nel complesso, sulla base dei criteri indicati dal bando e di quelli integrativi definiti dalla Commissione nella riunione preliminare e dall'esame della documentazione prodotta dalla candidata Ilaria RAMELLI, emerge un profilo di studiosa sufficientemente matura, in buona parte concentrata sulle specifiche tematiche del settore scientifico-disciplinare della procedura in oggetto, con più che buone capacità di ricerca e una riconosciuta presenza in campo nazionale e internazionale.

Pertanto la commissione, in base all'esame comparato della candidata sulla qualità del curriculum, dei titoli scientifici e delle pubblicazioni, e nel rispetto dei criteri della riunione preliminare, giudica la candidatura di Ilaria RAMELLI molto buona.


The block contains four handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The signatures are cursive and stylized, typical of official documents. The first signature is the largest and most prominent, followed by three smaller ones below it.

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della Commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, settore concorsuale 11/C5, S.S.D. M-FIL/07

La Commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 21 aprile 2017 dalle ore 15.30 alle ore 16.30;

II riunione: giorno 29 maggio 2017 dalle ore 09.00 alle ore 15.45

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni, iniziando i lavori il 21 aprile 2017 e concludendoli il 29 maggio 2017.

Nella prima riunione del 21 aprile 2017 la Commissione ha immediatamente provveduto alla nomina del Presidente nella persona del prof. Bruno Centrone e del Segretario nella persona del prof. Franco Trabattoni e dichiarato, in ognuno dei suoi membri, di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172), e inoltre, che non sussistevano le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.. Quindi, presa visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento delle procedure di chiamata fissato in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati.

Nella seconda riunione del 29/05.2017 la Commissione, presa visione delle domande, della documentazione e delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici, ha deciso che i candidati da valutare ai fini della procedura erano in numero di 2, e precisamente:

1. CHIARADONNA Riccardo
2. RAMELLI Ilaria

I Commissari hanno dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172) e che non sussistevano le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione ha quindi proceduto a visionare la documentazione inviata dai candidati all'Università degli Studi Roma Tre, prendendo in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

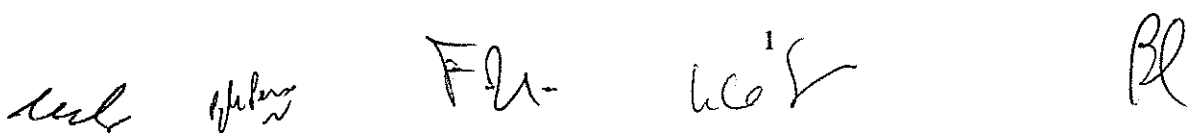
Per ognuno dei candidati si è proceduto da parte di ciascun commissario all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi; poi, ciascun Commissario ha formulato il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale, allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato A).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni, la Commissione ha esaminato collegialmente tutti i candidati attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali (sempre considerati in ordine alfabetico), effettuata sui titoli e sui lavori scientifici inviati. Sulla base delle valutazioni collegiali formulate la Commissione ha espresso i giudizi complessivi sui candidati (allegati al presente verbale quale sua parte integrante: allegato B).

Terminata la valutazione complessiva dei candidati, il Presidente ha invitato la Commissione ad indicare, tramite votazione, il vincitore della procedura di chiamata.

La Commissione, all'unanimità dei componenti, ha indicato il candidato Riccardo Chiaradonna vincitore della procedura di chiamata.

La Commissione redige la presente relazione in merito alla proposta di chiamata del Prof. Riccardo Chiaradonna, vincitore della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, presso il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, settore concorsuale 11/C5, S.S.D. M-FIL/07.



Il Prof. Bruno CENTRONE, Presidente della presente Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, e una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore **16.00**

Roma, **29 maggio 2017**

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Bruno Centrone (Università degli Studi di Pisa, Presidente)

- Prof. Michele Lenoci (Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano)

- Prof. Pasquale Porro (Università degli Studi di Bari «Aldo Moro»)

- Prof. Maria Emanuela Scribano (Università Ca' Foscari, Venezia)

- Prof. Franco Trabattoni (Università Statale di Milano, Segretario)

Bruno Centrone
Michele Lenoci
Pasquale Porro
Maria Emanuela Scribano
Franco Trabattoni